

**ASSOCIAZIONE** Il presidente Marco Fulcheri: «Quando toccherà a Biella? Fino al 2021 il calendario è completo»

# Alpini, la grande adunata de L'Aquila

Le penne nere sono pronte per l'ennesimo raduno nazionale che si terrà questo fine settimana

**BIELLA** (pmd) Il primo consiglio degli alpini di Biella si riunì nel lontano 1923 con l'allora Presidente Riccardo Deplano, nel maggio dello stesso anno con la calda partecipazione di tutta la cittadinanza fu inaugurato il gagliardetto dedicato a tutti i Caduti. A ricordarli, ancora oggi, resta nel giardino Zumagnini il Monumento raffigurante l'Alpino col mulo, valida dimostrazione di quanto il Biellese si identificasse con le 'penne nere'. Da quel 1923 è passato tempo, ma lo spirito della sezione di Biella è sempre forte perché vigoroso fu il loro contributo alla protezione della nazione e del biellese in particolare.

Alla vigilia dell'adunata nazionale in programma questo fine settimana all'Aquila, il presidente sezionale **Marco Fulcheri** non riesce a fare previsioni certe sulla partecipazione. «Quanti saremo? - risponde - Bella domanda! Per una questione di distanza la presenza della sezione di Biella sarà inferiore alle altre volte, si aggira intorno al migliaio. Certo se fossimo più vicini...».

Per il prossimo anno lo sfondo dell'annuale adunata è già fissato ad Asti e sino al 2020 il calendario e le sedi sono già state decise dalla presidenza



nazionale. Come sempre Biella continua a non esserci, la città non ha mai infatti ospitato un'adunata nazionale a causa della

scarsa ricettività del capoluogo e della difficoltà a. «Spesso mi viene chiesto - risponde il presidente - se ci sarà mai un'A-

dunata a Biella. Ci abbiamo provato nel 2002 ma poi è stata assegnata a Catania. Gli Alpini vogliono un'Adunata a Biella e la città può supportarla. Ma la vera domanda è: Biella la vuole? Perché farla significa ad esempio bloccare la città per una settimana e i biellesi sono disposti ad accettare questo disagio temporaneo?», si domanda interrogativo Fulcheri. «In ogni caso, se anche la città di Biella dimostrasse la sua volontà favorevole all'Adunata, non se ne parlerà prima del 2021, sino ad allora le città sono già state scelte».

**ANA**  
Il presidente della sezione di Biella Marco Fulcheri. All'adunata nazionale dell'Aquila in programma questo fine settimana le penne nere biellese saranno circa un migliaio



**EVENTI**

«Il ricordo, la ricostruzione, il dovere»

Tra i partecipanti biellesi ci sarà anche il decano: Silvio Biasetti, 102 anni

**BIELLA** (pmd) Dopo l'ultima a Pordenone gli Alpini di Biella sono pronti per l'88esima Adunata Nazionale che si tiene il 15, 16 e 17 maggio a L'Aquila.

Per la prima volta il capoluogo abruzzese, vittima del terribile terremoto del 2009 e ancora rimasto come allora, ospita il tradizionale oceanico raduno delle penne nere nazionali.

Lo spirito e la missione di questa grande 'riunione' è tagliato su misura per la città: "Il ricordo, la ricostruzione, il dovere". Nelle giornate sono previste mostre alpine in città e nella Cittadella militare al

Parco Castello e corali e fanfare in città e provincia nelle giornate venerdì e sabato.

La sezione di Biella partecipa all'adunata portando il messaggio: "La necessità di ricordare diventa un perfetto equilibrio con il piacere di rivedersi dopo 10, 20, 30, 40, 50 anni".

Per rafforzare gli alpini biellesi sfilano con tre striscioni diversi e tutti carichi di significato. Il primo intitolato: "Tücc'Un", ovvero "tutti uno", che riprende il motto del battaglione di Ivrea dalla nappina bianca. Il secondo sull'importanza e necessità della memoria: "Non

dobbiamo non possiamo non vogliamo dimenticare" e il terzo su una ricostruzione che non può prescindere dalla fatica: "Non esistono scorciatoie: senza sacrifici non c'è futuro".

All'adunata partecipano la Fanfara alpina Valle Elvo e quella di Pralungo, inoltre sono presenti alcuni sindaci biellesi, alpini e non, e rappresentanti delle amministrazioni di molti paesi del circondario. Silvio Biasetti, alpino decano di 102 anni, partecipa con tutto il suo carico esperienziale centenario alla parte conclusiva della sfilata della sezione di Biella.

## SOLIDARIETA' Il Lions club Biella host ha premiato i sodalizi operanti sul territorio Assegnati i riconoscimenti alla Fraternità



**BIELLA** (ces) Il Lions Club Biella Host ha assegnato i premi "Fraternity Awards" destinati alle associazioni di volontariato che operano sul nostro territorio.

Quest'anno i riconoscimenti, assegnati da un'apposita giuria, i cui membri sono stati designati dal comune, dalla Curia, dal Centro servizi volontariato e dall'Ordine dei Medici, sono andati all'**Associazione volontari as-**

**sistenza dei malati terminali della Fondazione Edo ed Elvo Tempia** per il grande impegno nella assistenza, operando con grande sensibilità, a fianco di situazioni psicologicamente molto delicate da gestire; **Associazione famiglie della Serra** per l'impegno dedicato a ricostruire un sistema sul piano sociale, sul piano ambientale e sul piano ecologico in un'area caratterizzata da consistenti fenomeni di abbandono demografico e di perdita delle caratteristiche storiche e umane peculiari; **Associazione Manto Grosso** per l'opera dedicata a creare relazioni di aiuto e di solidarietà con un'area di povertà, realizzando anche in particolare il messaggio insito in Expo 2015 e cioè l'aiuto ai paesi poveri soprattutto sul piano dell'autonomia alimentare.

Nel segnalare l'assegnazione dei premi, avvenuta giovedì scorso nei locali del Circolo sociale, il Lions club Biella host ricorda le ragioni della nascita del sodalizio. "Non si può andare lontani finché non si fa qualcosa per qualcun altro" è la



storica frase che pronunciò Melvin Jones, fondatore del Lions Club International e che, sintetizzata nel motto "Noi serviamo", rappresenta la missione dei Lions che promuovono uno spirito di comprensione tra tutti i popoli per le esigenze umanitarie, fornendo servizi di volontariato attraverso l'impegno della comunità e la cooperazione internazionale.

## ASL La riunione dei medici di direzione presso l'ospedale cittadino L'incontro dei manager della sanità

**BIELLA** (ces) Nei giorni scorsi, il consiglio direttivo regionale dell'Associazione nazionale Medici di Direzione Ospedaliera (Anmdo) si è riunito presso la direzione medica ospedaliera diretta da **Angelo Penna**.

Il direttivo, sotto la guida del dottor **Antonio Scarmozzino**, presidente dell'Anmdo regionale, di cui fanno parte i direttori sanitari dei principali ospedali del Piemonte, ha preso in esame le attività scientifiche e formative dell'Associazione previste nei prossimi mesi, con particolare riferimento al 41° Congresso Nazionale Anmdo, che si svolgerà dal 30 settembre al 2 ottobre, a Parma, ed al Master



per Medici di Direzione Sanitaria in corso a Torino. Il direttivo ha discusso anche il recente riassetto degli

ospedali deliberato dalla Regione Piemonte, evidenziandone i principali punti di forza e le criticità.

## APPUNTAMENTI Oggi l'inaugurazione nella sede della Fondazione Crb La mostra fotografica di "Libera"

**BIELLA** (ces) Oggi, mercoledì 13 maggio, alle ore 17.45, presso la Sala Convegni Fondazione Cassa di Risparmio di Biella in via Garibaldi 17 si inaugura "Terre di Libertà" mostra fotografica curata da Libera sui beni confiscati. La mostra rimarrà aperta fino al 20 maggio con i seguenti orari: lunedì - venerdì 9.00 - 13.00 / 14.30-17.30, sabato - domenica 16-19.

Il progetto fotografico è stato realizzato da Libera puntando su due obiettivi: informare e sensibilizzare l'opinione pubblica su una significativa e importante modalità di contrasto alla criminalità organizzata che si concretizza con il riutilizzo a scopo sociale dei beni

confiscati; valorizzare il lavoro e le attività delle cooperative che operano sui terreni confiscati alle mafie.

Le immagini realizzate nel 2010 sono il frutto di un reportage condotto sul campo che ha prodotto una mostra fotografica delle cooperative di Libera Terra, Placido Rizzotto e Pio La Torre in Sicilia, Valle del Marro in Calabria e Terre di Puglia in Puglia, cooperative che hanno come finalità il riutilizzo a fini sociali dei beni confiscati alle organizzazioni criminali ai sensi della L. 109/96. Documentano il lavoro nei campi e la trasformazione dei prodotti, l'impegno dei volontari, i momenti istituzionali, le iniziative e le manifestazioni

pubbliche di Libera.

L'evento si collega al ventesimo anniversario di Libera ed è l'occasione per il Coordinamento Provinciale di Libera Biella, il Presidio Springer Azoti e l'associazione No mafie Biella per festeggiare il positivo cammino di questi anni ma anche per riflettere insieme cercando di comprendere se il percorso fatto ha contribuito o meno a contenere la minacciosa pervasività delle mafie nel nostro Paese.

Un primo momento di approfondimento si è svolto lo scorso 16 aprile alla presenza di Davide Pati, vice Presidente di Libera, in occasione dell'inaugurazione della stessa mostra nel comune di Candelo